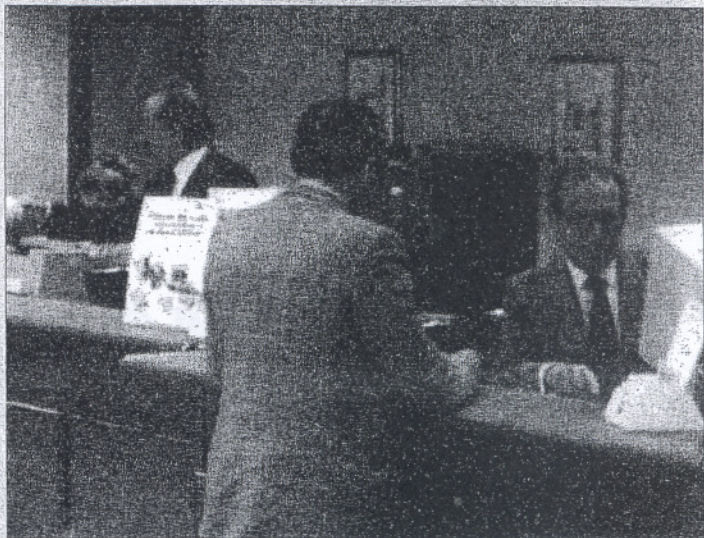


Circa 230 organismi per un fatturato complessivo di oltre 280 milioni di euro

Quando le coop "danno" i numeri

Quasi 40.000 soci distribuiti in 230 cooperative, 1.636 dipendenti, 1.747 soci lavoratori, un fatturato di oltre 280 milioni di euro e una raccolta di oltre 813 milioni di euro derivante dalle banche di credito cooperativo aderenti. Sono i numeri, imponenti, che Confcooperative Umbria può mettere in tavola per riaffermare il proprio ruolo di soggetto tra i principali che movimentano il mondo cooperativo regionale. I dati relativi al 2005 hanno confermato, infatti, il trend acquisito negli ultimi dei trent'anni di vita (festeggiati nel maggio di un anno fa) dell'associazione d'impresе operante in tutti i settori economici e sociali dell'Umbria grazie anche ad un'intensa attività relazionale con enti, istituzioni, realtà sociali. Dall'agricoltura al sociale, dall'edilizia alla produzione di beni e servizi, dalle attività culturali al credito cooperativo, Confcooperative può vantare una solida realtà che ha visto il fiorire di nuove cooperative (+ 10,5% dal 2001 al 2005) con un tasso delle adesioni passato percentualmente dal 4,3% del 2001 al 15,6% del 2005 rispetto al totale delle aderenti su scala nazionale. Cinque le Federazioni che raccolgono l'attività di settore (Fedagri, Federsolidarietà, Federazione, Federcultura, turismo e sport, Federlavoro e servizi) e rappresentano punti di riferimento per la progettazione, la partecipazione e il dibattito in seno al movimento, operando con propri organi di rappresentanza. Da segnalare, infine, i netti incrementi a livello di fatturato in alcuni comparti: il settore della solidarietà sociale ha fatto registrare un aumento di quasi otto milioni di euro, quello legato all'edilizia e all'abitazione di 4,5 milioni e quello del lavoro e dei servizi di 3,7 milioni.



Servizi di ogni genere Confcooperative segue anche il settore del credito cooperativo